

PREFAZIONE

Il Vademecum di gestione dei finanziamenti pubblici redatto non ha la pretesa di essere un vangelo di procedure, bensì vuole rendere noto un sistema di procedure e “abusi” che la Pubblica Amministrazione in questione nasconde tra la “regolarità” formali delle disposizioni normative.

La prima parte intende spiegare il sistema di gestione dei finanziamenti attraverso l’Autorità di Gestione (Dipartimento Istruzione Formazione Lavoro) guidata da Santo Romano e il suo “controllo” diretto ed indiretto di tutte le strutture in cui si progetta il bando, si approvano i risultati, si “gestiscono” gli enti beneficiari.

Di particolare interesse lo schema del sistema “Romano” che nella sua rete di rapporti e di collaboratori presenti negli uffici nevralgici, guida ogni problema ed ogni risoluzione per gli enti beneficiari.

Incrociando i responsabili degli uffici regionali dall'Autorita' di gestione all'autorità di Audit si ha l'impressione che tutto parta da Romano e tutto finisca ...con Romano.

La progettazione mirata, in base alle indicazioni delle diverse lobby; la gestione delle attività attraverso il vuoto normativo dei bandi stessi costruito ad hoc, per "interpretare" e non applicare.

Basti pensare che la principale attività di regolamentazione delle attività finanziate è normata da provvedimenti della Giunta regionale che nessuno verifica. A cominciare dal Comitato di sorveglianza che per regolamento oltre ad essere costituito principalmente dai soggetti beneficiari si riunisce una volta all'anno e viene coordinato da chi dovrebbe controllare.

Eloquente il sistema di controllo della Chiave di tutte le erogazioni: il Dipartimento Istruzione Formazione Lavoro, una cupola della P.A. in mano ad un dirigente Maximo. Questo sistema costruito ad hoc ha impostato una tracciabilità del malaffare attraverso le quotidiane interpretazioni delle procedure che sono

tutte fondate su testi generici, imprecisi e poco trasparenti. Il tutto senza mai pubblicare i risultati effettivi previsti dalle azioni finanziate.

Ecco perché principalmente il sistema finanzia il sistema e non produce dei risultati richiesti dalle tematiche sociali, quali la disoccupazione ecc.

Sembra che esista un manuale "Cencelli" dei beneficiari, che nelle diverse misure di finanziamento hanno un "diritto" di percentuale.